

# TERZO SETTORE

Novità introdotte dalla riforma

# Normativa

- Legge delega n.106/2016 sulla riforma del Terzo Settore
- D.lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore
- D.lgs 112/2017 Impresa Sociale

# Innovazioni introdotte dal D.lgs 117/2017

- Il codice del terzo settore introduce un'articolata normativa attraverso la quale si intende fornire una disciplina organica in materia, superando la frammentarietà della legislazione preesistente che aveva finito per produrre disposizioni molto diversificate tra loro, in quanto strutturate sulle singole tipologie. In tale prospettiva assumono un ruolo centrale:
  - 1) La definizione di Ente del T.S. (art.4 D.lgs 117/2017 e ss.mm.)
  - 2) le norme organizzative degli enti medesimi
  - 3) la disciplina del volontariato
  - 4) il regime fiscale
  - 5) il sistema del registro unico nazionale del Terzo Settore
  - 6) Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale degli Enti del Terzo Settore

# Codice del Terzo Settore

- 7 ) Introduzione **del Bilancio Sociale e trasparenza** ( Gli ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a 1 milione di Euro devono depositare presso il RINTS e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate con decreto ministeriale ( DM 23/07/2019 pubblicato nella G.U settembre 2019) Mentre gli ETS con ricavi superiori a 50.000 Euro annui devono comunque pubblicare annualmente ed aggiornare nel proprio sito gli eventuali emolumenti corrispettivi attribuiti agli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati
- 8) Introduzione di un social Bonus per la valorizzazione degli immobili pubblici destinati agli enti del Terzo Settore
- 9) Introduzione dei titoli di solidarietà Quali strumenti per orientare il risparmio verso le opere degli enti del terzo settore

# Lavoro negli Enti Di Terzo Settore

- **I LAVORATORI DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE HANNO DIRITTO AD UN TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO NON INFERIORE A QUELLO PREVISTO DAI CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI**

•

- **IN OGNI CASO, IN CIASCUN ENTE DEL TERZO SETTORE, LA DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI NON PUO' ESSERE SUPERIORE AL RAPPORTO UNO A SEI, DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA. NELLE IMPRESE SOCIALI LA DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI NON PUO' ESSERE SUPERIORE AL RAPPORTO UNO A OTTO, DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA.**

•

- **GLI ENTI DEL TERZO SETTORE DANNO CONTO DEL RISPETTO DI TALE PARAMETRO NEL PROPRIO BILANCIO SOCIALE O, IN MANCANZA, NEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

# Social Bonus

- **CREDITO D'IMPOSTA PARI AL 65% DELLE EROGAZIONI LIBERALI EFFETTUATE DA PERSONE FISICHE E DEL 50% SE EFFETTUATE DA SOGGETTI IRES IN FAVORE DI ENTI DEL TERZO SETTORE CHE SI IMPEGNANO AL RECUPERO DEGLI IMMOBILI INUTILIZZATI E DEI BENI MOBILI E IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA**

- 
- 

- **IL CREDITO D'IMPOSTA E' RICONOSCIUTO ALLE PERSONE FISICHE NEI LIMITI DEL 15% DEL REDDITO IMPONIBILE E AI SOGGETTI TITOLARI DI REDDITO D'IMPRESA NEI LIMITI DEL 5 PER MILLE DEI RICAVI ANNUI**

# Titoli di Solidarietà

- **POSSIBILITA' PER GLI ISTITUTI DI CREDITO DI EMETTERE SPECIFICI "TITOLI DI SOLIDARIETA'" , CONSISTENTI IN OBBLIGAZIONI O ALTRI TITOLI DI DEBITO, DESTINATI A FAVORIRE IL FINANZIAMENTO E IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ' SVOLTE DEGLI ENTI DI TERZO SETTORE**
- - **I TITOLI DI SOLIDARIETA' PREVEDONO CHE:**
    - 1) **GLI ISTITUTI DI CREDITO POSSONO EROGARE, A TITOLO DI LIBERALITA', UNA SOMMA NON INFERIORE ALLO 0.60% DELL'AMMONTARE NOMINALE COLLOCATO A FAVORE DI UNO O PIU' ENTI DI TERZO SETTORE**
      - **SULLA BASE DI UN PROGETTO APPOSITAMENTE PREDISPOSTO DALL'ENTE**
    - 1) **GLI ISTITUTI DI CREDITO - TENUTO CONTO DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PERVENUTE DAGLI ENTI DI TERZO SETTORE - DEVONO DESTINARE L'INTERA RACCOLTA EFFETTUATA TRAMITE L'EMISSIONE DEI TITOLI**
      - **DI SOLIDARIETA' AD IMPIEGHI A FAVORE DEGLI ENTI DI TERZO SETTORE**
        - -----
- **I TITOLI DI SOLIDARIETA' BENEFICIANO DEL REGIME FISCALE PREVISTO PER I TITOLI**
  - **DI STATO**
  - **AGLI ISTITUTI DI CREDITO CHE EMETTONO TITOLI DI SOLIDARIETA' E' RICONOSCIUTO UN CREDITO DI IMPOSTA PARI AL 50% DELLE EROGAZIONI**
    - **LIBERALI EFFETTUATE A FAVORE DEGLI ENTI DI TERZO SETTORE**

## Erogazioni liberali

- **INNALZAMENTO DEL LIMITE DI DETRAIBILITA' (DAL 26% AL 30%) PER LE EROGAZIONI LIBERALI EFFETTUATE DA PERSONE FISICHE A FAVORE DI ENTI DEL TERZO SETTORE**
- **DETRAIBILITA' AL 35% PER LE EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**
- **RIMOZIONE DEL LIMITE IMPOSTO DALLA NORMATIVA PRECEDENTE(70.000 EURO ANNUI) RELATIVO ALLA MISURA MASSIMA DEDUCIBILE DAL REDDITO COMPLESSIVO DELLE IMPRESE E SOGGETTI IRES**

4.5 miliardi di EURO sono il valore delle donazioni complessivamente pervenute agli Enti non profit nel 2015

# Rapporto tra P.A e Terzo Settore

Gli strumenti di “coinvolgimento” degli ETS;

- art. 55 (co-programmazione, co-progettazione ed accreditamento);
- art. 56 (convenzioni con APS e ODV);

## SENTENZA della CORTE COSTITUZIONALE n. 131/2020

- Si tratta di una sentenza epocale e dove si sancisce che la collaborazione tra Terzo Settore ed Enti Pubblici è un valore costituzionale. In quanto la co-programmazione e la co-progettazione sono l'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale(art.118 Cost.) La disposizione infatti,» realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria –strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale»
- L'articolo 55 del CTS costituisce, nell'interpretazione del giudice costituzionale un ampliamento degli strumenti già previsti dalla L.328/2000 che però può essere applicato non solo quando si tratta di sociale ed in particolar modo di innovazione sociale ma in tutti i campi previsti dall'articolo 5 del codice del Terzo Settore

# Percorso Regionale

- Mentre si dibatteva tra gare di appalto e procedimenti di co-progettazione si è deciso in accordo con ANCI regionale di avviare un percorso di accompagnamento alla conoscenza ed all'utilizzo degli strumenti previsti dal Codice del Terzo settore anche rispetto alle modalità ordinarie di interazione fra enti pubblici ed enti del Terzo settore , disciplinate dal vigente codice dei contratti pubblici
- L'approccio metodologico adottato sia nel predetto percorso territoriale, che nel toolkit che abbiamo prodotto alla fine del percorso è quello di focalizzare i criteri per attivare la scelta fra gli strumenti disponibili, prim'ancora di esaminarne contenuti e procedure.
- In altri termini In altri termini, ci è parso quanto mai opportuno, se non necessario, muovere dalla domanda *“quale sia l'oggetto dell'affidamento”* in luogo di quella – probabilmente più ricorrente – di *“quale sia la procedura”*.

- **A Voi tutti il mio più sincero ringraziamento per l'attenzione**